

SaronnoNews

Trecentomila tamponi in otto mesi: l'impegno di Ats Insubria per fermare il virus

Alessandra Toni · Thursday, December 31st, 2020

Sono arrivati a fare fino a 2000 tamponi al giorno. In piena estate, per accogliere i vacanzieri di rientro dalle zone definite “a rischio”. Poi hanno continuato con gli esami sierologici al personale scolastico docente e non. Quindi sono entrate nelle postazioni dei punti tampone sparse per la provincia. Sono le **squadre di Ats Insubria** che hanno gestito la seconda fase della pandemia cercando di “correre più veloce del virus”.

Una quantità di indagini tra molecolari e sierologici imponente che ha richiesto un'organizzazione più che efficiente. Dopo una primavera difficile, Ats Insubria ha messo in campo una squadra sempre più numerosa ed efficiente riuscendo a **gestire una mole di circa 300.000 indagini test molecolari in 8 mesi** con gestione burocratica, convocazione dei cittadini, invio e ritiro e comunicazione degli esiti, tracciamento.

Nel dettaglio, dal 4 maggio scorso, i “tamponatori” reclutati da Ats hanno effettuato 276.630 esami di cui 16728 rapidi e 50.504 allo scalo di Malpensa. A questa attività si aggiungano gli **oltre 21.000 test sierologici** effettuati in meno di un mese a tutto il personale scolastico, docente e non.

Uno sforzo impensabile nella primavera che ha individuato **oltre 51.000 positivi in provincia di Varese** (la quinta provincia più colpita d'Italia) e **33500 nel Comasco**.

«È stato un anno incredibile – commenta **Paola Porrini, responsabile della Prenotazione Cup Tamponi Ats Insubria sede di Varese** – che ci ha messo a dura prova. Siamo partiti in un numero esiguo ma, progressivamente, ci siamo rafforzati, sono entrati altri colleghi con cui abbiamo creato una macchina complessa. Questa esperienza ci ha costretto a unire le forze, confidare negli altri e collaborare per raggiungere l'obiettivo. Dal punto di vista professionale, e anche da quello umano, è stata un'esperienza positiva. Ma **sono stati mesi che hanno stravolto la quotidianità e le nostre vite**. Si lavora intensamente, anche di notte, anche in queste feste per inviare i famosi referti. Abbiamo imparato ad aiutare i cittadini che ci chiamavano preoccupati, arrabbiati, tesi, depressi. Molte diverse situazioni in cui ci siamo messi in gioco personalmente cercando, per quanto potessimo, di risolvere i problemi. Devo dire che **molti hanno compreso gli sforzi, diversi sono stati i ringraziamenti**. Siamo riusciti a trasmettere la nostra attenzione e la cura nel fare le cose. Ma non è ancora finita: siamo stanchi ma teniamo duro».

È stata in mezzo alla bufera, letteralmente esposta alle intemperie di questo inverno freddo e gelato. **Stella Forgiarini è responsabile del punto tamponi della caserma Ugo Mara**. Dove c'è un problema da risolvere, un nuovo servizio da implementare, i turni da organizzare c'è lei che

dallo scalo di Malpensa è stata catapultata a Solbiate Olona senza soluzione di continuità: «Sono il punto di riferimento di tutti, anche dell'Esercito. Seguo la parte di refertazione che ha voluto dire anche 2000 esiti al giorno quando lavoravo a Malpensa e 1200 alla caserma. **È stata una prova molto dura**: vedevamo crescere la richiesta, complicarsi la situazione e dovevamo correre per risolvere, tamponare, incrementare il servizio. Non tutto è andato per il verso giusto, non sempre abbiamo garantito i tempi. Ma **abbiamo fatto uno sforzo enorme e lo stiamo ancora facendo**. Io personalmente sono stremata, ma sono anche felice perchè sento davvero di essere di aiuto alle persone, di chi soffre, è preoccupato, angosciato. Sono qui e risolvo i loro problemi, li sostengo in questa situazione difficile. Non c'è caldo, freddo, neve, vento o grandine che tenga: sono, anzi siamo, sempre stati al nostro posto. Per chi ha bisogno di noi. Anche durante queste feste».

È stata in mezzo alla bufera, letteralmente esposta alle intemperie di questo inverno freddo e gelato. **Stella Forgiarini è responsabile del punto tamponi della caserma Ugo Mara**. Dove c'è un problema da risolvere, un nuovo servizio da implementare, i turni da organizzare c'è lei che dallo scalo di Malpensa è stata catapultata a Solbiate Olona senza soluzione di continuità: «Sono il punto di riferimento di tutti, anche dell'Esercito. Seguo la parte di refertazione che ha voluto dire anche 2000 esiti al giorno quando lavoravo a Malpensa e 1200 alla caserma. **È stata una prova molto dura**: vedevamo crescere la richiesta, complicarsi la situazione e dovevamo correre per risolvere, tamponare, incrementare il servizio. Non tutto è andato per il verso giusto, non sempre abbiamo garantito i tempi. Ma **abbiamo fatto uno sforzo enorme e lo stiamo ancora facendo**. Io personalmente sono stremata, ma sono anche felice perchè sento davvero di essere di aiuto alle persone, di chi soffre, è preoccupato, angosciato. Sono qui e risolvo i loro problemi, li sostengo in questa situazione difficile. Non c'è caldo, freddo, neve, vento o grandine che tenga: sono, anzi siamo, sempre stati al nostro posto. Per chi ha bisogno di noi. Anche durante queste feste».

È stata in mezzo alla bufera, letteralmente esposta alle intemperie di questo inverno freddo e gelato. **Stella Forgiarini è responsabile del punto tamponi della caserma Ugo Mara**. Dove c'è un problema da risolvere, un nuovo servizio da implementare, i turni da organizzare c'è lei che dallo scalo di Malpensa è stata catapultata a Solbiate Olona senza soluzione di continuità: «Sono il punto di riferimento di tutti, anche dell'Esercito. Seguo la parte di refertazione che ha voluto dire anche 2000 esiti al giorno quando lavoravo a Malpensa e 1200 alla caserma. **È stata una prova molto dura**: vedevamo crescere la richiesta, complicarsi la situazione e dovevamo correre per risolvere, tamponare, incrementare il servizio. Non tutto è andato per il verso giusto, non sempre abbiamo garantito i tempi. Ma **abbiamo fatto uno sforzo enorme e lo stiamo ancora facendo**. Io personalmente sono stremata, ma sono anche felice perchè sento davvero di essere di aiuto alle persone, di chi soffre, è preoccupato, angosciato. Sono qui e risolvo i loro problemi, li sostengo in questa situazione difficile. Non c'è caldo, freddo, neve, vento o grandine che tenga: sono, anzi siamo, sempre stati al nostro posto. Per chi ha bisogno di noi. Anche durante queste feste».

Andrea Ciserchia è il coordinatore infermieristico dei punti tampone di Ats Insubria. A lui è affidata la parte tecnica delle postazioni nel territorio varesino: «**Quest'anno mi lascia un mix di emozioni, esperienze nuove e gratificanti** come la collaborazione con i colleghi delle due aziende ospedaliere, poi la possibilità di progettare e creare postazioni a disposizione delle persone per fare il tampone : a Malpensa, a Fontanelle, alla Caserma Garibaldi o in via Monte Generoso per tutto il comparto scuola. Abbiamo organizzato un servizio completo, con un sistema informatico efficiente. **A marzo non c'era nulla di tutto ciò, lo abbiamo inventato e creato strada facendo, migliorandoci sempre**, crescendo in qualità e velocità. La seconda ondata ci ha trovato pronti e molto preparati: se non avessimo pianificato durante l'estate il nostro lavoro, saremmo stati travolti

dai contagi. **Per il 2021 mi auguro che si vaccini più gente possibile perchè è l'unico modo per uscirne.** Noi possiamo continuare a migliorare e a crescere per dare il servizio puntuale, ma speriamo che il vaccino metta la parola fine a questa situazione»

This entry was posted on Thursday, December 31st, 2020 at 11:01 am and is filed under [Salute](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.